

Sabato 15 febbraio 1997

Al processo per le tangenti Ipab

Carriera malato e stralciato

NOSTRO SERVIZIO

■ Ricordate «zio Matteo», come lo chiamavano nella sede degli Ipab? Ricorderete allora anche il cognome, Carriera, il partito di appartenenza, il Psi, e un altro singolare appellativo: «presidente con la pistola», visto che l'uomo amava presentarsi in ufficio come al saloon, con cintura e revolver. Correva l'anno 1992. Le manette attivate dall'allora semiconosciuto Antonio Di Pietro, erano appena scattate ai polsi, pur'essi socialisti, di «Mariuolo» Chiesa, presidente al Pio albergo Trivulzio noto ai più come Baggina.

Con il successivo arresto di Carriera e con una lunghissima teoria di fornitori e imprenditori «peniti», ebbe definitivamente inizio l'era di tangentiopoli.

Oggi «zio Matteo» è malato, e la sua posizione processuale è stata stralciata da quella di altre 12 persone accusate di corruzione per la cessione di beni immobili dell'Ipab. La prima sezione del tribunale penale ha infatti preso atto del certificato medico presentato dall'avvocato Giovanni Maria Dedola, nel quale si spiega che Carriera, in seguito ad un infarto, è materialmente impossibilitato a presentarsi in aula per alcuni mesi. Analoga decisione è stata presa per un altro imputato, Giuseppe D'Amato, pure malato. Il processo per i due è stato

fissato al 21 maggio prossimo, mentre per gli altri 12 il dibattimento continua con l'escussione degli ultimi testimoni e poi con la discussione della causa.

La vicenda, nella quale l'Ipab si è costituita parte civile, riguarda la vendita, a prezzi molto bassi, di immobili dell'ente pubblico, favorita da Carriera, all'epoca presidente dell'ente, in cambio di somme di denaro. Per una vicenda collaterale (ricettazione), venne condannato anche l'avvocato Guido Viola, ex pm di punta alla procura milanese, che patteggiò la pena. E ieri, a conclusione di una requisitoria di un'ora e mezza, iniziata subito dopo la deposizione degli ultimi testimoni, il pm Gherardo Colombo ha chiesto la condanna più pesante per il segretario generale dell'Ipab, Francesco Scuderi: cinque anni e dieci mesi di reclusione.

Scuderi era stato arrestato il 27 aprile 1992. Un mese dopo, nei suoi riguardi era stato emesso un nuovo ordine di custodia cautelare per concorso nei fatti attribuiti al presidente. Per altri nove imputati rimasti nella causa il dott. Colombo ha chiesto condanne da due anni e tre mesi a tre anni e quattro mesi. Per gli ultimi due il reato è stato considerato prescritto. Le arringhe difensive dovrebbero concludersi il 6 marzo. Quindi sarà fissata la data per la sentenza.



Il sagrato di piazza Duomo riaperto ieri al pubblico

Pandullo

Piazza Duomo, riapre un pezzo di sagrato

■ È stato riaperto al pubblico, nella giornata di ieri, una parte del sagrato di piazza Duomo, trasformato dall'aprile scorso per i lavori di rifacimento della pavimentazione. Lavori che peraltro continuano a impegnare la piazza intorno al monumento a Vittorio Emanuele e alla fontana. Alla riapertura erano presenti Formentini e l'assessore a Traffico e Viabilità Luigi Santambrogio, il quale ha sottolineato che «la ristrutturazione sarà completata tra due mesi, nel prossimo aprile» (a dire il vero, la Metropolitana milanese, che gestisce i lavori, parla di maggio).

La decisione di riaprire al pubblico è stata dettata, soprattutto, dalla preoccupazione per il grande afflusso di gente previsto in piazza Duomo per questi ultimi giorni di Carnevale (complici le giostre disseminate in tutto il centro). Motivi di ordine pubblico, insomma; e infatti, l'ultima parola sull'argomento l'ha avuta il questore Marcello Cammeo. Passato il Carnevale, l'amministrazione dovrà decidere se ripristinare o meno le transenne fino a che verranno ultimati tutti i lavori.

In una nota, la Metropolitana milanese preci-

sa che «gli interventi di ripristino e restauro della pavimentazione sono stati definiti in armonia con le indicazioni della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici», e che l'importo complessivo ammonta a circa 4 miliardi. Santambrogio ha ricordato che la spesa per il ripristino del sagrato è stata finanziata dalla Fondazione Cariplo, mentre quella per l'impermeabilizzazione dell'ex galleria del sagrato sarà a carico dell'Atm, l'azienda per i trasporti municipali, che poi potrà gestire gratuitamente gli spazi per alcuni anni.

Università

Via Bassini Si ristruttura il collegio

■ Dovrebbero partire il 17 marzo prossimo, salvo imprevedibili anche se non impossibili controposti o intoppi burocratici, i lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'edificio che ospita la sede del collegio universitario di via Bassini a Milano. Lo prevede l'accordo di programma che la Giunta regionale ha approvato ieri, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici ed edilizia residenziale del Pirellone, Milena Bertani.

L'accordo di programma, che impegna nella realizzazione degli interventi la Regione Lombardia, il Comune di Milano e l'Istituto per il diritto allo studio dell'università degli studi di Milano), sarà sottoscritto nei prossimi giorni dall'assessore regionale Bertani, dal sindaco Marco Formentini e dal presidente dell'Istituto per il diritto allo studio, Gianluigi Monticelli.

Il costo complessivo dell'intervento dovrebbe ammontare a quattro miliardi e cinquanta milioni, tutti finanziati dalla Regione Lombardia. Con questa cifra si dovranno ristrutturare centoventi camere, per un totale di centocinquanta posti letto, e provvedere al riassetto e all'adeguamento di tutti gli impianti presenti nell'edificio di via Bassini.

Nel progetto è prevista anche la realizzazione di una nuova sala conferenze per un totale di 120 posti a sedere. In base all'accordo di programma approvato ieri, l'Istituto per il diritto allo studio universitario si impegna ad attivare le procedure per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori che dovranno concludersi entro 16 mesi a partire dal prossimo 17 marzo.

L'intervento sarà realizzato attingendo ai contributi del programma quadriennale 92/95 di edilizia residenziale pubblica.

nelle Aziende e negli Studi importanti

“il fisco” è quella cosa:

...che nell'interesse di Tutti rispetta le leggi tributarie...

...che dice come rispettare le formalità fiscali e societarie...

...che informa e spiega le nuove disposizioni di leggi (nel 1997 saranno tante)...

...per questo chi segue la rivista “il fisco” è a posto!

Grazie ai suoi articoli esplicativi, agli approfonditi commenti delle decisioni delle commissioni tributarie e delle sentenze di tribunali e Corte di Cassazione, grazie alle sue rubriche di circolari e note ministeriali, di risposte pratiche ai quesiti dei lettori, ai testi (tascabili) di leggi tributarie annotate, la rivista “il fisco” è un indispensabile strumento di lavoro per una sana e corretta gestione fiscale delle aziende e degli studi professionali, per ridurre pesanti rischi di errate interpretazioni ed applicazioni delle leggi tributarie, per essere sempre aggiornati!

RIVISTA
il fisco

Il 1997 sarà il ventunesimo anno dall'uscita del primo numero: oltre due decenni di contributi per una giusta applicazione delle leggi tributarie, per agevolare la formazione di esperti fiscali, per essere esperti fiscali (sia liberi professionisti che esperti all'interno delle aziende).

...per meglio seguire le modifiche tributarie apportate dalla Finanziaria 1997!

PACCHETTO ABBONAMENTO 1997: Abbonamento alla rivista “il fisco” 48 numeri + Abbonamento al bimestrale RASSEGNA TRIBUTARIA, 6

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997

La rivista “il fisco” è distribuita nelle edicole a L.11.000 o in abbonamento, 48 numeri annuali, a L. 460.000 (con un risparmio di L. 68.000)

MODALITÀ DI ABBONAMENTO 1997

Versamento di L. 460.000 con assegno bancario NT o sul c/c postale n. 61844007 intestato alla: ETI S.p.A. Viale G. Mazzini, 25 - 00195 Roma

E' possibile versare la quota di abbonamento in due rate: una di L. 245.000 al momento della sottoscrizione (tassativo), l'altra di L. 245.000 con ricevuta bancaria (indicate la Vs Banca) al 30/04/97 (incluse spese bancarie e amministrative).

INFORMAZIONI: Tel. 06/3217774 - 3217538 Fax 06/3217808 - 3217466

**in edicola
a L. 11.000
o in abbonamento**